

Gli effetti della protesta inscenata ieri a Cassano si sono avvertiti anche nel capoluogo bruzio

Cancelli chiusi a Calabria Maceri Niente conferimento dei rifiuti

A causa del blocco sospesa oggi la raccolta di organico e vetro
Polemico l'assessore Vizza: non si può scaricare tutto sugli Ato

Franco Rosito

Cancelli di Calabria Maceri chiusi. Gli effetti della protesta messa in atto ieri mattina davanti alla discarica di Cassano si sono fatti sentire subito. Nel capoluogo l'allarme è scattato nella tarda mattinata quando agli autisti di Ecologia Oggi è stato impedito di entrare nell'impianto della Calabria Maceri.

Nel primo pomeriggio da Palazzo dei Bruzi l'annuncio che a causa del blocco dei conferimenti presso gli impianti di smaltimento regionali la raccolta del vetro e dell'organico prevista per oggi non potrà essere effettuata. Un disservizio non imputabile all'amministrazione comunale e al gestore del servizio, Ecologia Oggi. I camion che trasportavano l'indifferenziata sono bloccati, pieni. Per cui oggi non potranno raccogliere organico e vetro. Da qui l'avviso del Municipio alla cittadinanza. Il problema se dovesse perdurare la protesta di Cassano nelle prossime ore potrebbe riguardare anche Rende, dove oggi si ritira la carta. «Soltanto domani matti-

na (oggi per chi legge: ndr) sapremo se i nostri mezzi potranno recarsi a Cassano – ha spiegato Crescenzo Pellegrino della Calabria Maceri – noi fino a martedì mattina abbiamo fatto conferire il massimo del residuo, compatibilmente alla capacità dei nostri depositi. Poi ci siamo dovuti fermare».

Polemico l'assessore Carmine Vizza. «La Regione Calabria ha scaricato tutto sugli Ato (quello locale è diretto dal sindaco di Rende, Marcello Manna: ndr) senza dapprima individuare delle soluzioni utili a risolvere i problemi dovuti alla carenza di impianti dove destinare i rifiuti. Non si può fare una legge - ha sbottato Vizza - senza predisporre alternative al momento del passaggio di consegne. Poi ci sono i soliti campanilismi che peggiorano la situazione: scegli Cassano, Castro-

**Crescenzo Pellegrino:
noi fino a martedì
mattina abbiamo fatto
conferire il massimo
del residuo**

In ginocchio tutto l'apparato

● Quando si parla di rifiuti le comunità vanno in tilt. È accaduto ad Acri, Castrovillari, Castrolibero, San Giovanni in Fiore, tutti ricordano la vicenda di Celico. Ora tocca a Cassano. L'ordinanza della Regione Calabria sull'aumento delle discariche e l'ampliamento di quelle già esistenti ha fatto esplodere la protesta dei residenti e in qualche caso delle amministrazioni locali o di alcuni gruppi politici. L'emergenza di cui si parla dall'inizio dell'anno e che era attesa per il cuore dell'estate a causa della carenza di impianti o perché quelli esistenti sono saturi e hanno bisogno di ampliamenti, è solo slittata di qualche settimana, mettendo in ginocchio tutto l'apparato.

villari, Castrolibero o Acri per gli ecodistretti, che non significa avere discariche che emanano cattivi odori e tutti si lamentano. E così la protesta dei residenti di Cassano ha determinato questa situazione. Deve intervenire la Regione. Non può cavarsela scaricando tutto sugli Ato e dando mandato per fare una gara utile a mandare fuori alcuni tipi di residuo. La provincia di Cosenza scoppia, a Catanzaro le cose vanno un po' meglio perché hanno gli impianti.

È da mesi – ricorda l'assessore Vizza – che qui da noi si tampona. Ogni tentativo di alleviare i disagi finora compreso quello di riattivare il sito di San Giovanni in Fiore si è rivelato inutile. Ora basta un intoppo di poche ore per fare esplodere l'emergenza. Lo scarto che Calabria Maceri mandava a Cassano non si è potuto muovere, il loro Tir si sono dovuti fermare e di conseguenza i mezzi delle ditte che gestiscono il servizio non sono potuti entrare nell'impianto di Rende. Un fatto che provocherà almeno per la giornata di mercoledì il fermo delle attività con il risultato che il cittadino dovrà tenere in casa vetro e organico».